

FALL
in
LOVE

COLLEZIONE 4 ILUSO INFINITO
90 NEGOZI CON SCONTI FINO AL 70%
VENI DOW: LO SHOPPING È DOVE VITA

TARANTO

E PROVINCIA

PUGLIA VILLAGE
LAND & FABRIUM
5516 BIS USCITE - MOLFETTA Z.I. O BISCEGLIE SUD
PUGLIAVILLAGE.IT

REDAZIONE CENTRALE
Bari, via F. de Blasio snc
WHATSAPP: 368-6070403
E-MAIL: redazione@ledieditori.it

www.ledicoladelsud.it

PUBBLICITÀ
Ledi srl
Bari, via de Blasio snc
segreteria@ledipubblicita.it

EX ILVA LA DENUNCIA DELL'USB: «L'ASSENZA DI MANUTENZIONE AUMENTA I RISCHI DI INCIDENTI»

Sicurezza nel siderurgico Oggi gli operai in piazza La protesta prevista sotto l'ispettorato del lavoro

I lavoratori di Acciaierie d'Italia faranno un sit-in stamattina, dalle 9 alle 13, sotto la sede dell'ispettorato del lavoro. L'obiettivo dell'iniziativa, promossa dall'Usb, è denunciare le «moltissime mancanze dell'attuale gestione dello stabilimento siderurgico».

Una iniziativa che arriva dopo le numerose denunce effettuate dai sindacati. Una situazione che si protrae, secondo i lavoratori, oramai da mesi. Tra le problematiche evidenziate dall'Usb spiccano «le assenti manutenzioni degli impianti che aumentano il rischio di incidenti, tutto il capitolo del ricorso eccessivo alla cassa integrazione ed in particolare quella che è diventata una cattivissima abitudine dell'azienda: trasformare ferie e permessi già concessi in ore di cassa integrazione. Le condizioni igieniche assolutamente precarie, il clima pesantissimo che si respira nella fabbrica al punto - sostiene l'Usb - da non poter neanche esprimere un'opinione senza poi aspettarsi ripercussioni anche serie».

Quello dell'ex Ilva è uno dei temi più caldi con i quali dovrà confrontarsi il prossimo governo.

Gianluca Coviello



Al IV sporgente una corona in mare in memoria di tutte le morti bianche

Torna domani, in occasione della Giornata mondiale del cuore, l'iniziativa promossa dal Comitato "12 giugno" in memoria delle vittime del lavoro. Un appuntamento annuale che vede in prima linea l'ex operaio Ilva Cosimo Semeraro, da anni impegnato su questo tema. Il programma prevede il raduno presso la discesa Vasto alle ore 9. Seguiranno i saluti di Semeraro, dell'assessore comunale alla Pubblica istru-

zione Maria Luppino e dei rappresentanti delle istituzioni presenti. All'iniziativa, promossa in collaborazione con il Centro Servizi Volontariato, sono stati invitati anche il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano, il prefetto Demetrio Martino, i vertici delle forze dell'ordine, le organizzazioni sindacali. È prevista anche la partecipazione di una decina di sindaci dei comuni della provincia e di oltre 500 studenti. Gli alunni di una

classe di terza elementare di una scuola di Leporano canteranno l'inno di Mameli. Alle ore 11.15 è previsto l'imbarco degli intervenuti sulle motonavi e la navigazione in corteo fino al IV sporgente. Lì verrà lanciata in acqua, in memoria dei caduti sul lavoro, la corona di fiori, benedetta da don Nicola Prezioso, parroco della chiesa Gesù Divin Lavoratore del rione Tamburi, offerta dalla presidenza della Camera dei Deputati.

LA SANITÀ SOTTO INCHIESTA DODICI MEDICI

Caso Preteso I genitori presentano un esposto

Sarà l'autopsia a far luce sulla morte di Leonardo Preteso, un diciannovenne tarantino deceduto nei giorni scorsi all'ospedale Santissima Annunziata. I genitori, distrutti per la morte del figlio poco più che maggiorenne, si sono rivolti a Studio3A e all'avvocato Daniele D'Elia presentando un esposto. Il sostituto procuratore Mariano Buccoliero ha aperto un fascicolo per omicidio colposo a carico di tutto il personale che si è occupato del giovane, sono coinvolte ben sette diverse strutture complesse dell'ospedale e sequestrato le cartelle cliniche. Nel registro degli indagati ci sono ben dodici medici, atto dovuto per consentire ai professionisti indagati di nominare dei consulenti di parte per gli accertamenti tecnici non ripetibili, così come le parti offese. Il pm ha disposto per domani l'autopsia sulla salma del ragazzo, che sarà determinante per chiarire con esattezza le cause della morte ed eventuali responsabilità. L'incarico è stato affidato al medico legale Antonio De Donno, dell'università di Bari, che si avvarrà anche di uno specialista. Alle operazioni peritali parteciperà anche il medico legale Aldo Di Fazio consulente tecnico dei familiari messo a disposizione da Studio3A-Valore, società specializzata nel risarcimento danni e nella tutela dei diritti dei cittadini. Leo-



nardo Preteso, che non soffriva di alcuna patologia, il 30 agosto era stato accompagnato di corsa dai genitori al pronto soccorso dopo aver accusato dolori e parestesie a mani, braccia e anche alla bocca e al volto. Dagli esami è emerso che il ragazzo aveva un "difetto di flusso dell'arteria carotide come da probabile dissezione". Col referto il diciannovenne è tornato in ospedale il 17 settembre riscontrando gli stessi sintomi ma il medico che lo ha seguito, anche nel secondo accesso, non ha ritenuto di ricoverare il paziente per immediati e ulteriori accertamenti, rimandandolo a casa e consigliando ulteriori controlli. La notte del 22 settembre il ragazzo, in preda a fortissimi dolori addominali, è stato di nuovo portato in ospedale ma le sue condizioni sono precipitate nel giro di poche ore. Ha subito due arresti cardiaci. Poi i medici hanno riscontrato un'emorragia interna per cause sconosciute e infine, a circa sei ore dal ricovero, è arrivata la notizia che Leonardo non ce l'aveva fatta.

Vittorio Ricapito

LA CHANCE LE DOMANDE ENTRO VENERDI

Servizio civile Bando in scadenza

Scadranno alle 14 di venerdì i termini per candidarsi ai diversi avvisi per il Servizio Civile Universale. La Provincia di Taranto è capofila dell'aggregazione di enti locali dove sarà possibile svolgere materialmente il servizio e che comprende i comuni di Taranto, Brindisi, Arnesano, Avetrana, Castellana, Crispiano, Francavilla Fontana, Leporano, Latiano, Maruggio, Pulsano e Torricella. «Il Servizio Civile ci consente di mettere i cittadini al centro dell'azione amministrativa - ha spiegato il sindaco di Taranto, nonché presidente della Provincia, Rinaldo Melucci - non solo come destinatari di innovazioni, ma anche come protagonisti effettivi». Si tratta



di due programmi e quattro progetti incentrati su tematiche digitali e ambientali, destinati a giovani di età compresa tra i 18 e i 28 anni, da impiegare negli enti locali coinvolti per dodici mesi, con un assegno mensile di 444 euro. Le domande di partecipazione vanno compilate esclusivamente utilizzando l'applicativo disponibile all'indirizzo <https://domandaonline.serviziocivile.it>, accedendo tramite Spid da qualsiasi tipo di dispositivo.

RIESAME ACCOLTE LE ISTANZE DEI DIFENSORI DEI QUATTRO INDAGATI

Coop "Costruiamo Insieme" Via i sigilli su un milione

appropriazione indebita aggravata. Secondo l'accusa, i soci e amministratori della cooperativa, che si occupa tra l'altro dell'accoglienza dei migranti richiedenti asilo, avrebbero ottenuto illecitamente rimborsi e emolumenti non dovuti per circa un milione di euro. Denaro ricevuto dallo Stato per le spese di vitto e alloggio dei richiedenti asilo nelle strutture gestite dalla cooperativa. Denaro che, secondo la procura, sarebbe illecitamente stato speso per beni di lusso e viaggi. L'inchiesta è partita da una verifica fiscale. Secondo la guardia di finanza, quelle somme non sono mai state rein-

vestite nell'attività legittima della cooperativa. Il collegio difensivo, composto dagli avvocati Gianluca Mongelli, Carlo Raffo e Roberto Eustachio Sisto per i signori Sansonetti Nicole e Guarino Felice (presidente e vice presidente del consiglio di amministrazione) e dall'avvocato Fabrizio Lamanna per i signori Castello Chiara e Durante Alberto (in qualità di soci), si era rivolto al tribunale del riesame evidenziando criticità in ordine alla contestazione e ritenendo che il sequestro fosse illegittimo avendo gli indagati agito nel pieno rispetto della normativa di settore. Dopo la camera di consiglio

dei giorni scorsi e all'esito degli interventi dei difensori che hanno anche depositato memorie difensive e specifici documenti per chiarire la posizione degli indagati, i giudici hanno accolto i rilievi dei ricorrenti, annullando totalmente il decreto di sequestro e disponendo la restituzione di quanto sequestrato. «Viva soddisfazione è stata espressa dal presidente e dai soci della cooperativa, i quali hanno sin da subito riposto fiducia nell'operato della magistratura, certi di aver agito nel pieno rispetto della legge», si legge in una nota inviata dal collegio difensivo.

v.r.